

Al dente

4

Produzione e interazione orali e
scritte nelle proposte didattiche di
Al dente 4

B2

Marilisa Birello

I webinar di Casa delle Lingue



SINTESI WEBINAR

- Descrittori QCER per la produzione e l'interazione orali e scritte per il livello B2
- Proposte compiti unità Al dente 4
- Proposte di produzione e interazione orali e scritte in Al dente 4
- Sintesi finale

Pensa alle caratteristiche della competenza orale e scritta degli studenti di livello B2. Decidi quali aggettivi o sostantivi le descrivono meglio.

Scrivili nella chat.

PRODUZIONE SCRITTA GENERALE

B2

È in grado di scrivere testi chiari e articolati su diversi argomenti che si riferiscano al suo campo di interesse, valutando informazioni e argomentazioni tratte da diverse fonti e sintetizzandole.

QCER, 2002:77



SCRITTURA CREATIVA

È in grado di descrivere in modo chiaro e preciso avvenimenti ed esperienze reali o immaginari, realizzando un testo coeso che segnali le relazioni tra i concetti. È in grado di attenersi alle convenzioni proprie del genere.





RELAZIONI E SAGGI

È in grado di scrivere un saggio o una relazione per sviluppare un argomento in modo sistematico, mettendo opportunamente in evidenza i punti significativi e gli elementi a loro sostegno.

È in grado di scrivere un saggio o una relazione sviluppando un'argomentazione, fornendo motivazioni a favore o contro un determinato punto di vista e spiegando vantaggi e svantaggi delle diverse opzioni.



INTERAZIONE ORALE

È in grado di utilizzare la lingua con scioltezza, correttezza ed efficacia, per parlare di un'ampia gamma di argomenti di ordine generale, accademico, professionale o che si riferiscano al tempo libero, segnalando con chiarezza le relazioni tra i concetti.

Comunica spontaneamente con buona padronanza grammaticale.

CONVERSAZIONE

È in grado di intervenire in una conversazione su argomenti familiari, senza essersi preparato in precedenza.

È in grado di esprimere sentimenti e atteggiamenti quali sorpresa, felicità, tristezza, interesse e indifferenza e di reagire se vengono manifestati da altre persone.



DISCUSSIONE

È in grado di esprimere con precisione le proprie idee e opinioni in modo da convincere e rispondere ad argomentazioni complesse proposte da altri.

È in grado di dare contributi esprimendo e sostenendo la propria opinione, valutando proposte in alternativa avanzando ipotesi e rispondendo a quelle avanzate da altri.

QCER, 2002: 96-97



Al dente

4



L'italiano al punto giusto!

Indice dei contenuti

Compiti finali



Compiti finali

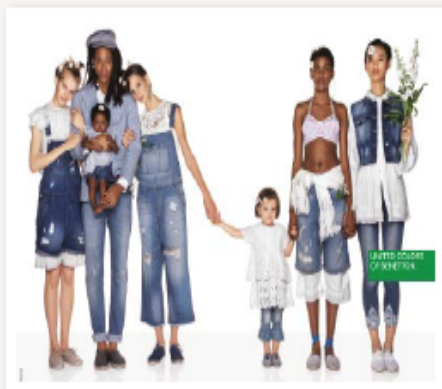
CF



Creare uno spot per trasmettere dei modelli sociali realistici

A. A gruppi, scegliete un prodotto e un modello sociale a cui volete far riferimento. Pensate alla durata dello spot e al pubblico a cui vi volete rivolgere.

B. Pensate alla sequenza di immagini, ai dialoghi, alla musica e, soprattutto, allo slogan da utilizzare per convincere il vostro pubblico.



STRATEGIE PER LAVORARE



Consultate con attenzione le risorse che vi offre l'unità: i modelli di lingua e i contenuti linguistici.



Girate un video del vostro spot e pubblicatelo su uno o più social network. Poi, discutete le reazioni che suscita nel pubblico.

CF



Scrivere una poesia

A. Decidi che tipo di poesia vuoi scrivere: breve, visiva, haiku, collage, ecc.

B. Pensa all'argomento che vuoi trattare e scegli il lessico che vuoi usare. Scegli le caratteristiche testuali che vuoi applicare (rima, ripetizione, metafora, ecc).



C. Nel caso di poesia visiva o haiku, pensa all'immagine che vuoi riprodurre o all'immagine che vuoi abbinare alla tua produzione letteraria.

D. Scrivi la poesia e condividila con la classe leggendola a voce alta. Tra quelle dei tuoi compagni, quale ti piace di più? Perché?

E. Raccogli opinioni e consigli sulla tua poesia.

STRATEGIE PER LAVORARE



Guarda il video dell'unità e annota le informazioni utili per scrivere una poesia visiva.



Create una sezione dedicata alla poesia nello spazio virtuale della classe. Potrete arricchirla durante tutto il corso.

COMPITI FINALI

Unità 0

**Proporre una
filosofia di vita
alternativa
Organizzare il
proprio sabbatico**

**Creare uno spot
per trasmettere dei
modelli sociali
realistici
Scrivere una
poesia**

**Fare una proposta
per modernizzare
una tradizione
Scrivere un
articolo di
opinione su
un'opera
architettonica**

**Redigere un
manifesto contro il
sessismo
Creare e sostenere
una campagna di
sensibilizzazione
per il rispetto degli
animali**

**Partecipare a una
riunione di
un'associazione di
consumatori
Redigere un testo
argomentativo su
pro e contro
dell'era 2.0**

**Elaborare un "Lo
sapevi che?" su
mentalità e
comportamenti
green
Fare un TED talk
su un'iniziativa
sostenibile**

**Realizzare un
reportage "Sulle
tracce di..."
Raccontare la
storia di un
ristorante in cui si
fondono diverse
tradizioni culinarie**

**Realizzare un
progetto per una
mostra sul tema
dell'identità
Raccontare una
storia di
emigrazione o
immigrazione**

**Scrivere e
rappresentare una
scena teatrale
Ideare la striscia di
un fumetto per un
concorso**

Quali stereotipi abbineresti all'Italia e agli italiani?
Scrivili nella chat.



4. La percezione dell'altro

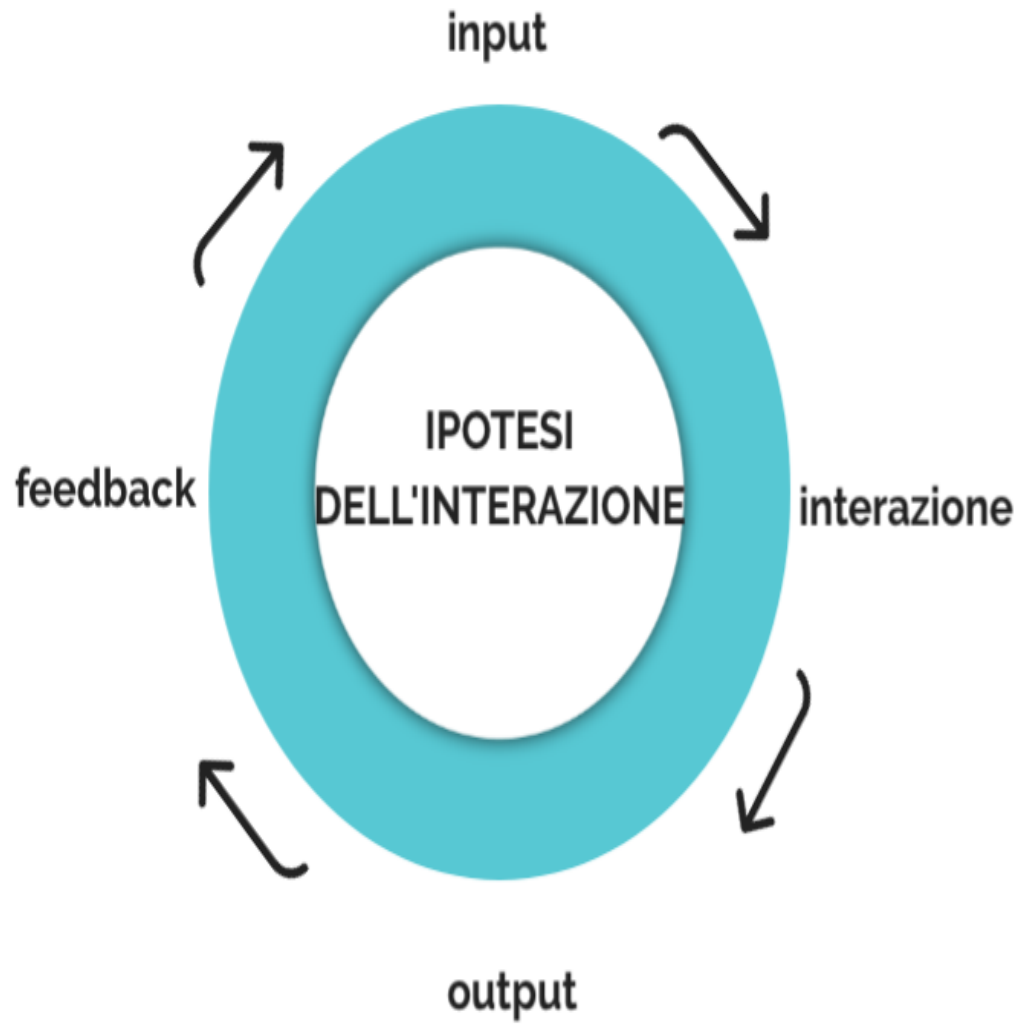
A. A quale Paese europeo abbineresti le seguenti caratteristiche?
Confronta le tue risposte con quelle di un compagno.

- ▶ mangiatori di polpette
- ▶ gente rumorosa e pelosa
- ▶ produttore di birre
- ▶ cattolici, rumorosi e chiassosi
- ▶ tori e festa
- ▶ orologio-dipendenti
- ▶ persone con la puzza sotto il naso, snob
- ▶ donne con le trecce

B. Le seguenti mappe fanno parte del progetto *Mapping stereotypes* dell'artista Yanko Tsvetkov. Osserva quali stereotipi propone, aiutandoti con il dizionario.

C. Secondo te, gli stereotipi proposti nelle mappe possono risultare offensivi? Oppure sono ironici "al punto giusto"? Parlane con un compagno.







F. Leggi i commenti che hanno lasciato alcuni followers e sottolinea nei testi gli argomenti pro e contro il messaggio trasmesso dalle mappe di Yanko Tsvetkov. Con quale messaggio ti identifichi? Parlane con un compagno.



Federico B. 1 anno fa

Che tristezza queste mappe! Divertenti e satiriche?! Per niente. Secondo me sono offensive e superficiali. Uno che crea delle mappe così deve per forza avercela con qualcuno! Sarà un modo di sfogare la rabbia e il rancore?!

Queste "etichette" vorrebbero far ridere offendendo gli altri. L'Italia un popolo di padrini?! Ma dai, far passare questa idea per vera è umiliante. Yanko, vieni a farti un giro in Veneto, qui di padrini non ce ne sono.

Rispondi - 38 👍 110 🗨

[Visualizza risposta](#) ▾



Sonia33 11 mesi fa

Ma perché te la prendi così?! Con questo tuo commento dimostri di non aver capito il punto della questione: i pregiudizi si basano su mezze verità che le masse prendono per rappresentative ma che, appunto, non lo sono. Io trovo le mappe di Yanko estremamente ironiche e divertenti. Sono uno stimolo alla riflessione sulla diversità, sugli

È in grado di scrivere un saggio o una relazione sviluppando un'argomentazione, fornendo motivazioni a favore o contro un determinato punto di vista...

QCER, 2002:79

Lo studente entra in classe e agisce sempre in prima persona, con i propri gusti, idee, opinioni e convinzioni



F. Leggi i commenti che hanno lasciato alcuni followers e sottolinea nei testi gli argomenti pro e contro il messaggio trasmesso dalle mappe di Yanko Tsvetkov. Con quale messaggio ti identifichi? Parlane con un compagno.



Federico B. 1 anno fa

Che tristezza queste mappe! Divertenti e satiriche?! Per niente. Secondo me sono offensive e superficiali. Uno che crea delle mappe così deve per forza avercela con qualcuno! Sarà un modo di sfogare la rabbia e il rancore?!

Queste "etichette" vorrebbero far ridere offendendo gli altri. L'Italia un popolo di padrini?! Ma dai, far passare questa idea per vera è umiliante. Yanko, vieni a farti un giro in Veneto, qui di padrini non ce ne sono.

Rispondi - 38 👍 110 🗨

[Visualizza risposta](#) ✓



Sonia33 11 mesi fa

Ma perché te la prendi così?! Con questo tuo commento dimostri di non aver capito il punto della questione: i pregiudizi si basano su mezze verità che le masse prendono per rappresentative ma che, appunto, non lo sono. Io trovo le mappe di Yanko estremamente ironiche e divertenti. Sono uno stimolo alla riflessione sulla diversità, sugli



67

D. Ascolta l'audio in cui si parla del progetto di Yanko Tsvetkov e indica quali delle seguenti informazioni sono presenti. Poi, traduci le parole ed espressioni evidenziate.

1. I luoghi comuni riportati nelle mappe di Yanko Tsvetkov sono basati su un'inchiesta fatta nei Paesi dell'UE.

☐

2. Il successo dell'Atlante dei Pregiudizi è dovuto alla satira tagliente e intelligente dell'artista.

☐

3. Le mappe ridicolizzano gli stereotipi con l'obiettivo di farci prendere coscienza della superficialità di molti pregiudizi.

☐

4. Secondo l'artista, gli Italiani hanno troppi giudizi sommarî sui vicini europei.

☐

67

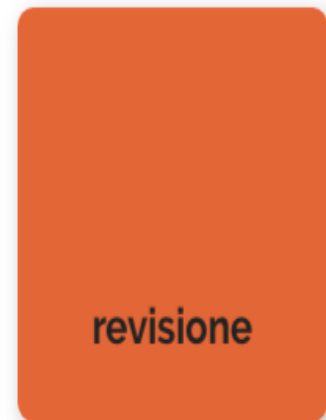
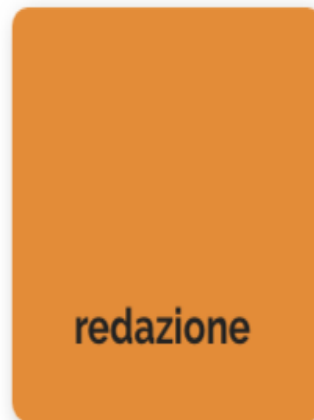


E. Ascolta nuovamente la registrazione e prendi appunti. Poi scrivi un breve riassunto per spiegare il progetto dell'artista bulgaro. Confronta il tuo riassunto con quello di un compagno.

È in grado di prendere nota di messaggi che trasmettono una richiesta o espongono un problema.
QCER, 2003:103

È in grado di riassumere un'ampia gamma di testi informativi e fiction, commentando e analizzando punti di vista contrastanti e temi salienti.
QCER, 2002:119

parlare anche per scrivere



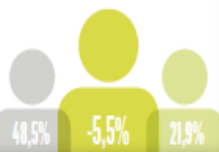
INTERAZIONE



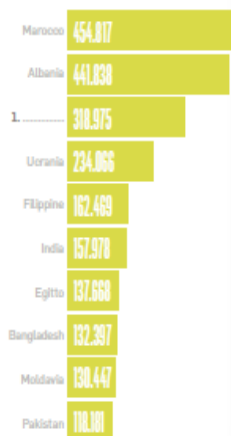
A. A coppie: quanto ne sapete di immigrazione in Italia? Osservate l'infografica e provate a completare i dati mancanti: quali informazioni vi stupiscono?

CITTADINI NON COMUNITARI ANNI 2016-2017

PRESENZA
3.714.137

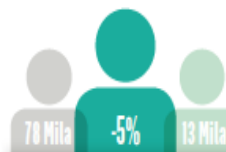


Prime 10 cittadinanze di cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti. Valori assoluti



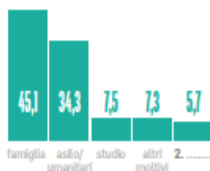
ANNO 2017

NUOVI INGRESSI
226.934

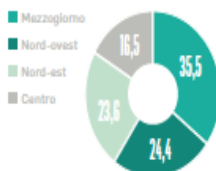


Ingressi per sesso/
motivi umanitari

Cittadini non comunitari entrati in Italia per motivo del permesso. Valori percentuali

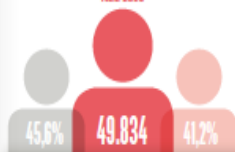


Richiedenti asilo e sotto protezione umanitaria per ripartizione di accoglienza. Valori percentuali

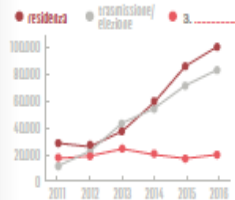


ANNO 2016

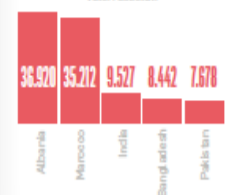
ACQUISIZIONI DI CITTADINANZA
184.638
NEL 2016



Acquisizioni di cittadinanza di cittadini non comunitari per motivo. Valori assoluti



Acquisizioni per principali cittadinanze di origine. Valori assoluti



ANNO 2016

Dati e stili da dati ISTAT riportati in Ottobolli non comunitari presenza nuovi ingressi e acquisizioni di cittadinanza

CI

NUOVI CITTADINI

A coppie, cercate informazioni e create un'infografica sulla situazione dell'immigrazione nel vostro Paese: provenienza, status di cittadinanza, distribuzione geografica, ecc.

DIRITTI E DOVERI

ITALIANI



STRANIERI



né elettorato passivo né elettorato attivo

si perde in caso di rimpatrio

non possono partecipare ai concorsi pubblici

LE FRASI RELATIVE CON CONGIUNTIVO

Le frasi relative sono rette da un pronome relativo che richiama nella subordinata un sostantivo o un pronome della principale. Il modo del verbo nella frase relativa è l'indicativo quando il fatto espresso viene presentato come reale, certo.

Invece le frasi relative che esprimono un desiderio, una richiesta, una possibilità o un'ipotesi richiedono il congiuntivo.

Cerco un libro che parla dell'immigrazione in Italia.
[So che esiste un libro su questo argomento e sto cercando proprio quello]

Cerco un libro che parli dell'immigrazione in Italia.
[Cerco un eventuale libro sull'argomento]

LA SUFFISSAZIONE

Consiste nell'aggiungere un suffisso alla radice della parola. Grazie alla suffissazione si può passare da una categoria di parole all'altra.

nome → verbo	aggettivo → nome
classe → classificare	triste → tristezza
riconoscimento → riconoscere	felice → felicità
provenienza → provenire	giusto → giustizia
	solo → solitudine
aggettivo → verbo	verbo → nome
attivo → attivare	soggiornare → soggiorno
formale → formalizzare	insegnare → insegnamento
intenso → intensificare	dipendere → dipendenza

IL PARTICIPIO PASSATO

Oltre che come parte di un tempo composto, il participio passato si può usare:

- ▶ con valore **temporale**
Arrivata in Italia, Fatima iniziò a studiare la lingua.
 - ▶ con valore **causale**
Respinta la domanda di nazionalità, Karl decise di andare a vivere in Germania.
 - ▶ come **aggettivo**:
I Paesi più rappresentati sono Marocco e Albania.
 - ▶ come **nome**:
I rifugiati possono chiedere asilo.
- In questi casi, il participio passato concorda in genere e numero con il termine a cui si riferisce.

LE PAROLE COMPOSTE

Le parole composte sono formate dall'unione di due o più parole. La formazione del plurale di queste parole varia a seconda degli elementi che la compongono.

- ▶ **nome + nome**
l'arcobaleno → gli arcobaleni
la ferrovia → le ferrovie
il capoluogo → i capoluoghi

- ▶ **Se i nomi sono di genere diverso, il plurale si forma cambiando solo la desinenza del primo elemento:**
il pescespada → i pescispada

- ▶ **aggettivo + aggettivo**
il chiaroscuro → i chiaroscuri
il pianoforte → i pianoforti

- ▶ **nome + aggettivo**
la cassaforte → le casseforti
la terracotta → le terrecotte

- ▶ **il palcoscenico → i palcoscenici**

- ▶ **aggettivo + nome**
l'altoparlante → gli altoparlanti
il francobollo → i francobolli
il mezzogiorno → i mezzogiorni

- ▶ **la mezzanotte → le mezzanotti**

- ▶ **verbo + nome**
Se il nome è plurale, o femminile, la parola composta è invariabile:
il cavatappi → i cavatappi
l'aspirapolvere → gli aspirapolvere

- ▶ **il salvagente → i salvagenti**

- Se il nome è maschile singolare, nel plurale cambia solo la desinenza del nome:
il passaporto → i passaporti

- ▶ **preposizione o avverbio + nome**

- Alcuni nomi rimangono invariati:
il lungomare → i lungomare
Altri nomi cambiano la desinenza del secondo elemento:
il soprammobile → i soprammobili

FARE + INFINITO

- Il verbo **fare** seguito da un infinito può avere diversi significati come causare, provocare e costringere.
Bisogna far capire alle persone quanto possano essere dannosi gli stereotipi.

I VERBI PRONOMINALI

- Alcuni verbi assumono un significato diverso quando sono accompagnati da un pronome.
avercela (con qualcuno) = provare antipatia, rancore verso qualcuno
prendersela = offendersi, dispiacersi di qualcosa
farsene (una ragione) = rassegnarsi
volercene = essere necessario molto impegno o molto tempo

1. Abbina gli elementi delle due colonne per formare delle frasi.

- a. Il mio è un Paese...
- b. Lavoro con persone...
- c. Cercano un traduttore...
- d. Vorrei lavorare in un'associazione...

- 1. che conosca l'arabo e il francese.
- 2. che promuova l'interculturalità.
- 3. che offre le stesse opportunità a tutti.
- 4. che hanno esperienza nel settore.

2. Completa i quadri usando i suffissi opportuni.

NOME	VERBO
voto	
discussione	
apertura	
AGGETTIVO	VERBO
attivo	
calmo	
chiaro	
AGGETTIVO	NOME
utile	
giusto	
solo	
VERBO	NOME
cambiare	
tutelare	
soggiornare	

3. Nelle seguenti frasi, trasforma le espressioni sottolineate usando il participio passato.

- a. Dopo l'arrivo in Francia, i miei genitori chiesero asilo politico.
→
- b. Siccome ho sposato un cittadino italiano, ho ottenuto facilmente la cittadinanza.
→

c. Le persone rifugiate hanno diritto a chiedere il permesso di soggiorno.

-
- d. Il tempo che si prevede per l'ottenimento della cittadinanza è piuttosto lungo.
→
- e. Dopo che erano passati due anni, Samir andò all'ambasciata per il rinnovo del visto.
→

4. Abbina gli elementi delle due colonne per formare delle parole composte. Poi scrivi il plurale. Aiutati con il dizionario, se è necessario.

- | | |
|-----------|--------------|
| a. passa | 1. forte |
| b. salva | 2. mare |
| c. lungo | 3. bollo |
| d. piano | 4. porto |
| e. apri | 5. bottiglie |
| f. franco | 6. gente |

5. Scrivi 5 frasi con la costruzione fare + infinito in cui fare abbia il significato di causare, provocare o costringere.

- a.
- b.
- c.
- d.
- e.

6. Completa le frasi con i seguenti verbi coniugati nel modo opportuno.

avercela prendersela farsene volercene

- a. di tempo per integrarsi in un Paese nuovo!
- b. Perché mi rimproveri sempre? con me?
- c. Dai, Francesca, non! Il prossimo esame andrà meglio!
- d. La fila per ottenere il visto è lunghissima! una ragione e aspettiamo tranquillamente.

Cittadini europei

1. Completa le frasi con le seguenti parole ed espressioni.

elezioni visto libera circolazione
assistenza sanitaria diritto di votare
protezione consolare

- In caso di infortunio in un Paese dell'UE, il cittadino europeo ha diritto all'.....
- Ogni cittadino europeo può votare e candidarsi alle del Parlamento europeo nel Paese membro in cui soggiorna.
- I cittadini dell'UE non hanno bisogno di un per studiare, formarsi e lavorare in qualsiasi altro Paese dell'Unione Europea.
- La consente ai cittadini europei di risiedere in altri Paesi dell'UE a tempo indeterminato.
- Un cittadino europeo che si trova fuori dai confini dell'UE ha diritto alla di un'ambasciata o consolato di qualsiasi altro Paese membro.
- Il è un diritto fondamentale che aiuta il cittadino a sentirsi parte del contesto in cui vive.

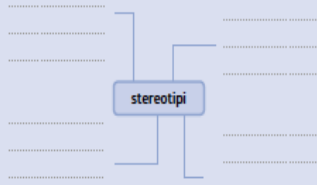
2. Abbina le seguenti parole ed espressioni alla definizione corrispondente.

tutela candidato cittadinanza
tessera sanitaria parità

- : vincolo di appartenenza di una persona a uno stato.
- : condizione di uguaglianza.
- : persona che si presenta alle elezioni per una carica pubblica.
- : protezione, difesa.
- : il documento che dà diritto all'assistenza medica.

Gli stereotipi

3. Completa la mappa con le parole che associ agli stereotipi.



4. Cerchia l'opzione corretta.

- Ritengo questi stereotipi molto **ironici** / **offensivi**: non mi stupisce che tante persone se la siano presa.
- Anche se probabilmente hanno un fondo di verità, i luoghi comuni sono più che altro un modo per **etichettare** / **ridimensionare** le diversità degli altri.
- Gli stereotipi** / **Le diversità** esistono, facciamocene una ragione. L'importante è non prenderli troppo sul serio.
- Più che sulle differenze, penso che dovremmo concentrarci sulle **unicità** / **affinità** delle nostre culture.

Immigrazione e identità

5. Abbina gli elementi delle due colonne per formare delle espressioni.

percorso di soggiorno
permesso legale
processo politico
diritto giusto
asilo di voto

6. Completa le frasi con le espressioni dell'attività precedente.

- I cittadini non comunitari devono rinnovare periodicamente il per continuare a soggiornare in uno dei Paesi dell'UE.
- Credo che gli immigrati che risiedono stabilmente in Italia dovrebbero avere il almeno alle elezioni amministrative.

- In Italia, il per l'ottenimento della cittadinanza può durare anche diversi anni.
- L'..... garantisce aiuto e assistenza a chi è perseguitato per motivi politici nel proprio Paese di origine.
- Il diritto a un ed equo è uno dei diritti fondamentali dell'uomo.

7. Completa le combinazioni.

ottenere il passaporto
richiedere asilo
ricevere assistenza
promuovere la mobilità
garantire protezione
tutelare i diritti

Il segnale discorsivo

veramente

8. Leggi le frasi e indica la funzione di **veramente**. Poi traducile nella tua lingua: a cosa corrisponde **veramente**? Infine, ascolta la registrazione e fai attenzione all'intonazione.

- esprime stupore
- rafforza un'affermazione
- esprime esitazione

- Non ci credo, il Sindaco ha deciso di non dare assistenza ai rifugiati!
○ **Veramente** sì, le cose stanno **veramente** così.

- Sai che a Fatima hanno dato la cittadinanza?
○ **Veramente**? Questa sì che è una bella notizia!

- Se sono all'estero e ho bisogno di rinnovare il passaporto, a chi dovrei rivolgermi?
○ **Veramente**, non saprei. Forse potresti chiedere informazioni all'ambasciata.

1. Ascolta la registrazione e indica se senti il suono [g] di **gloria** o [k] di **figlio**.

	[g]	[k]
a		
b		
c		
d		
e		
f		

2. Ascolta la registrazione e completa le frasi con le parole mancanti.

- Mia vorrebbe prendere la cittadinanza italiana.
- Chi è costretto a emigrare, spesso lo fa senza né
- Se l'impiegato non fosse stato nel suo lavoro, avremmo finito prima.
- L'aumento dei flussi migratori è inevitabile in un mondo
- L'..... è un momento di incontro per costruire nuove identità.
- Vorremmo di trattamento per tutti!

3. Leggi ad alta voce le seguenti frasi: che intonazione dai **avveramente**? Poi ascolta la registrazione per verificare.

- Sono più di tre anni che ho fatto domanda per la cittadinanza, e ancora non l'ho ottenuta!
○ **Veramente**? Ma è normale aspettare tanto tempo?
- Parlare con te è **veramente** tempo sprecato!
- Il dibattito sulla cittadinanza? **Veramente**.. non sono molto informata.
- Questi stereotipi sono **veramente** offensivi!

Quando provi le seguenti emozioni che tipo di musica ascolti?
Scrivilo nella chat.

felicità



tristezza

nostalgia

LE CANZONI DEGLI

Emigranti

Fra la fine dell'Ottocento e la fine degli anni Venti del Novecento negli Stati Uniti nasce e si afferma rapidamente una produzione discografica rivolta alle diverse comunità di immigrati che in quegli anni raggiungono le Americhe.



Tra il 1890 e il 1930, gli emigrati italiani produssero oltreoceano circa 7500 documenti sonori tra genere operistico, canzone napoletana, musica da ballo e altre varietà strumentali. Una musica che racconta le problematiche socio-culturali della comunità italo-americana con testi nei vari dialetti delle comunità, e che originò un nuovo linguaggio: l'americanese, un mix di vari dialetti, soprattutto del Sud, e parole in inglese spesso dialettizzate.

Anche in patria, si riflette sulle migrazioni dentro e fuori dal Paese: ci si sposta dalle campagne o dalle colline verso le città, dal sud verso il nord e dall'Italia verso l'estero, con mete privilegiate come Stati Uniti, Argentina e Canada. E ben presto anche in Italia case discografiche e artisti si accorgono che il sentimento di nostalgia per la patria lontana fa vendere bene i dischi: i destinatari si identificano con i protagonisti delle canzoni. Se nell'anteguerra le canzoni degli emigranti erano retaggio di chi se n'era già andato, dagli anni Cinquanta l'emigrazione diventa un topos della musica leggera italiana, destinato a durare fino agli anni Ottanta.

Il Festival di Sanremo, vetrina della canzone italiana all'estero, presenta le prime storie d'emigrazione e di straniamento.

Nel 1952 il tema compare per la prima volta nella canzone *Un disco dall'Italia* di Gino Latilla che racconta della commozone e della nostalgia provocate, in una casa di italiani d'America, dall'arrivo per posta di un disco:

*Mio dolce amore, quando ti è lontano
in mezzo a tanta gente forestiera,
sapessi come è bello in italiano
una parola semplice e sincera...*

Spesso non bastavano i soldi per partire tutti insieme e le famiglie dovevano spezzarsi, almeno temporaneamente. Chi rimaneva di solito erano le donne e così Wilma Goich, in *Le colline sono in fiore* a Sanremo 1965, canta il sentimento di sofferenza e attesa:

*Amore, ritorna, le colline sono in fiore, ed io
amore, sto morendo di dolore.*

E c'è chi parla dell'emigrazione dal paesello o dalla campagna verso la città che genera un senso di inadeguatezza e di straniamento, come ci racconta Luigi Tenco in *Ciao amore ciao* del 1967:

*Andare via lontano
A cercare un altro mondo
Dire addio al coniglio
Andarsene sognando
E poi mille strade grigie come il fumo
In un mondo di luci sentirsi nessuno*

Nella canzone di Lucio Dalla *Un'auto targata TO* del 1973 c'è, invece, una denuncia sociale relativa all'emigrazione dal Sud al Nord:

*Mattori su mattori
sono condannati i terroni
a costruire per gli altri
appartamenti da cinquanta milioni*

Di tono più spensierato (o forse no), le strofe di *Che sarà** cantate nel 1971 dal gruppo Ricchi e poveri in cui l'emigrante contempla il borgo nato alla vigilia della partenza:

*Paese mio il labbro lo uddo uia
Che sarà che sarà che sarà?
Che sarà della mia uita chi lo sa?
So far tutto o forse niente
Da domani si vedrà
E sarà, sarà quel che sarà*

E forse l'ultima grande canzone sugli emigrati andati oltreoceano è quella del cantautore Francesco De Gregori che in *L'abbigliamento di un fuochista* tocca tutte le corde del cuore:

*Ma mamma a me mi rubano la uita
quando mi mettono a faticare
Per pochi dollari nelle calde, sotto al
luccio del mare
In questa nera nera nave che mi dicono
che non può affondare*

*Dopo Sanremo, la canzone venne lanciata nelle diverse lingue in tutti i mercati internazionali ottenendo ottimi risultati un po' ovunque.

Emigrazione in musica

A. Secondo te, quali temi affrontano le canzoni degli emigranti? Aiutati con quelli proposti e aggiungine altri, se vuoi. Parlane con un compagno.

- | | |
|-------------------------------------|--------------------------------------|
| ☐ lontananza | ☐ futuro |
| ☐ solitudine | ☐ opportunità |
| ☐ paura | ☐ tristezza |
| ☐ speranza | ☐ nostalgia |
| ☐ novità | ☐ allegria |

B. Leggi l'articolo e rispondi alle seguenti domande.

- Qual è il valore culturale della produzione musicale della comunità italiana in America?
- Come cambia la canzone degli emigranti negli anni Cinquanta?
- Quali sono i temi più trattati?

C. Leggi le strofe che trovi nel testo e sottolinea le parole che aiutano a capire il sentimento e le emozioni che trasmettono le canzoni.

D. Ascolta su Youtube alcune delle canzoni proposte nell'articolo: ti piacciono? Che emozioni ti trasmettono?

Gino Latilla - *Un disco dall'Italia*

Wilma Goich - *Le colline sono in fiore*

Luigi Tenco - *Ciao amore ciao*

Lucio Dalla - *L'auto targata TO*

Ricchi e poveri - *Che sarà*

Francesco De Gregori - *L'abbigliamento del fuochista*

E. Il tuo Paese ha prodotto o produce canzoni sul tema dell'emigrazione? Fai una ricerca e condividi le informazioni con i compagni.

LE CANZONI DEGLI

Emigranti

Fra la fine dell'Ottocento e la fine degli anni Venti del Novecento negli Stati Uniti nasce una produzione discografica per gli immigrati che in quegli anni



Tra il 1890 e il 1930, gli emigrati italiani produssero un repertorio musicale molto variegato: canzone napoletana, musica da ballo e canzoni operistiche, ma anche canzoni che riflettevano le problematiche socio-culturali della comunità italo-americana e che originò un nuovo linguaggio: l'americanese, un misto di italiano e inglese spesso con parole in lingua inglese.

Anche in patria, si riflette sulle migrazioni dentro e fuori le colline verso le città, dal sud verso il nord e dall'Italia verso gli Stati Uniti, Argentina e Canada. E ben presto anche in Italia case discografiche e artisti si accorgono che il sentimento di nostalgia per la patria lontana fa vendere bene i dischi: i destinatari si identificano con i protagonisti delle canzoni. Se nell'anteguerra le canzoni degli emigranti erano retaggio di chi se n'era già andato, dagli anni Cinquanta l'emigrazione diventa un topos della musica leggera italiana, destinato a durare fino agli anni Ottanta.

Il Festival di Sanremo, vetrina della canzone italiana all'estero, presenta le prime storie d'emigrazione e di straniamento.

Nel 1952 il tema compare per la prima volta nella canzone *Un disco dall'Italia* di Gino Latilla che racconta della commozione e della nostalgia provocate, in una casa di italiani d'America, dall'arrivo per posta di un disco:

*Mio dolce amore, quando ti è lontano
in mezzo a tanta gente forestiera,
sapessi come è bella in italiano
una parola semplice e sincera...*

Spesso non bastavano i soldi per partire tutti insieme e le famiglie dovevano spezzarsi, almeno temporaneamente. Chi rimaneva di solito erano le donne e così Wilma Goich, in *Le colline sono in fiore* a Sanremo 1965, canta il sentimento di sofferenza e attesa:

*Amore, ritorna, le colline sono in fiore, ed io
amore, sto morendo di dolore.*

E c'è chi parla dell'emigrazione dal paesello o dalla campagna verso la città che genera un senso di inadeguatezza e di straniamento, come ci racconta Luigi Tenco in *Ciao amore ciao* del 1967:

*Andare via lontano
A cercare un altro mondo*

*Da quando ti sei andato
È sparito, sparito quel che sarà*

E forse l'ultima grande canzone sugli emigrati andati oltreoceano è quella del cantautore Francesco De Gregori che in *L'abbigliamento di un fuochista* tocca tutte le corde del cuore:

*Ma mamma a me mi rubano la vita
quando mi mettono a falcare
Per pochi dollari nelle cattedre, sotto al
luccio del mare
In questa nera nera nave che mi dicono
che non può affondare*

*Dopo Sanremo, la canzone venne lanciata nelle diverse lingue in tutti i mercati internazionali ottenendo ottimi risultati: un po' ovunque.

Emigrazione in musica

A. Secondo te, quali temi affrontano le canzoni degli emigranti? Aiutati con quelli proposti e aggiungine altri, se vuoi. Parlane con un compagno.

- | | |
|-------------------------------------|--------------------------------------|
| ☐ lontananza | ☐ futuro |
| ☐ solitudine | ☐ opportunità |
| ☐ paura | ☐ tristezza |
| ☐ speranza | ☐ nostalgia |
| ☐ novità | ☐ allegria |

B. Leggi l'articolo e rispondi alle seguenti domande.

1. Quali è il valore culturale della produzione musicale della comunità italiana in America?
2. Come cambia la canzone degli emigranti negli anni Cinquanta?
3. Quali sono i temi più trattati?

C. Leggi le strofe che trovi nel testo e sottolinea le parole che aiutano a capire il sentimento e le emozioni che trasmettono le canzoni.

D. Ascolta su Youtube alcune delle canzoni proposte nell'articolo. Ti piacciono? Che emozioni ti trasmettono?

Gino Latilla - *Un disco dall'Italia*

Wilma Goich - *Le colline sono in fiore*

Luigi Tenco - *Ciao amore ciao*

Lucio Dalla - *L'auto targata TO*

Ricchi e poveri - *Che sarà*

Francesco De Gregori - *L'abbigliamento del fuochista*

E. Il tuo Paese ha prodotto o produce canzoni sul tema dell'emigrazione? Fai una ricerca e condividi le informazioni con i compagni.

AL DENTE 4 :

- Presenta temi attuali, interessanti, coinvolgenti e stimolanti
- Usa testi autentici
- Propone attività per sviluppare la consapevolezza interculturale
- Propone attività in cui le abilità sono integrate
- Crea un contesto comunicativo
- Offre sempre un motivo (a volte extralinguistico) per usare la lingua
- Presta particolare attenzione alla forma, non solo la grammatica anche il lessico
- Permette allo studente di essere sempre sé stesso



USA AL DENTE

E

VIVI TRANQUILLO

спасибо 谢谢
GRACIAS

THANK YOU

ありがとうございました **MERCI**

DANKE धन्यवाद

شُكراً **OBRIGADO**

@MarilisaBirello

facebook.com/marilisa.birello